

Allegato E) al Disciplinare di Gara

**D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA GENERALE
D.Lvo n°81/2008 s.m.i.
Art. 26**

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione



OGGETTO DELL'APPALTO:

FORNITURA IN OPERA "CHIAVI IN MANO" DI N° 2 TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI (T.A.C), DESTINATI ALL'OSPEDALE SAN PAOLO DI SAVONA

DURATA DELL'APPALTO: Otto anni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2 del Capitolato Tecnico

DITTA APPALTATRICE:

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ASL N. 2 SAVONESE

Sede Legale e Ragione Sociale dell'Azienda:

ASL n. 2 "Savonese" – Via Manzoni n° 14 – 17100 SAVONA

Codice fiscale e partita IVA: 01062990096

Presidi Ospedalieri dell'Azienda:

- Ospedale San Paolo – via Genova n° 26 -17100 Savona;
- Ospedale Santa Corona – via XXV aprile, 38 – 17027 Pietra Ligure;
- Ospedale Santa Maria di Misericordia – Viale Martiri della Foce, Regione Bagnoli – 17031 Albenga;
- Ospedale San Giuseppe - Via Martiri della Libertà, 30 – 17014 Cairo Montenotte

Distretti Sanitari

- Distretto Sanitario Savonese
- Distretto Sanitario Val Bormida
- Distretto Sanitario Finalese
- Distretto Sanitario Albenganese

Datore di Lavoro e Strutture di riferimento

COMMITTENTE	ASL n. 2 "Savonese"
CODICE FISCALE	01062990096
PARTITA IVA	01062990096
DATORE DI LAVORO	Direttore Generale : Dr. Eugenio PORFIDO
SEDE LEGALE	Via Manzoni, 14 – 17100 SAVONA
RESPONSABILE S.P.P.	Dott. Fabio Caocci
MEDICI COMPETENTI	Dott. Marco DAGNINO, Dott.ssa Laura MEDICO, Dott.ssa Monica MOSCOLIN, Dott. Mauro FERRO, Dott. Alberto ANSELMINI
ADDETTI ALLE EMERGENZE	Squadre emergenza attivate all'interno dei PP.OO.
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Giorgio AMODIO, Maria CIAPPELLANO ,Dennis DEL PRATO, Ciro FERRENTINO, Giuseppe MARZIANO, Cristian MODENESI, Marco ROSSO, Antonio RUSSELLO, Mario TORTORA, Sandra VOLPE

Rischi presenti nelle varie strutture aziendali, misure preventive e protettive, procedure aziendali

I potenziali rischi presenti nelle varie strutture aziendali, le indicazioni per eliminare o ridurre al minimo i rischi, le procedure di primo soccorso, antincendio, ecc. sono presenti nell'art. 26, D. Lgs. 81/08 s.m.i.

Il presente documento integra quanto descritto nel citato articolo.

Potenziali rischi presenti in Azienda, misure preventive e protettive, procedure di primo soccorso e procedure da attuare in caso di incendio: sono reperibili nei Piani di Emergenza Interni.

L'Azienda, attraverso il RUP (Responsabile Unico del Procedimento), i Dirigenti e Preposti delle Strutture in cui si opera, il personale della Direzione Medica di Presidio e dei Distretti Sanitari, Il Personale del Dipartimento Tecnologico, i Medici Competenti, il Servizio Prevenzione e Protezione sono a disposizione per approfondimenti o specificazioni in merito.

Tabella B informazioni generali		
1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto	Presidio Ospedaliero. Distretti territoriali.
2	Tipologia di attività che l'azienda USL svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività di tipo socio sanitario e tecnico-amministrativo
3	Operatori ASL che svolgono attività nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale sanitario e tecnico-amministrativo.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	Presumibilmente ambienti interni alle strutture con ubicazione da concordare di volta in volta e relative pertinenze esterne.
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Per il Presidio Ospedaliero, il pronto soccorso. Per i distretti, locale ove è ubicato il carrello dell'emergenza. In ogni caso, verrà comunicata di volta in volta.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Presenti piani generali
7	Attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria (committente) messe a disposizione dell'appaltatore.	Da concordare
8	Elenco del personale dell'Azienda Sanitaria (committente) che collabora con la ditta appaltatrice all'esecuzione delle attività/ servizi appaltati	Personale presente nei reparti e/o afferente al Dipartimento Tecnologico da concordare
9	Eventuali attrezzature/impianti che non devono essere utilizzate dall'appaltatore;	E' vietato l'uso di apparecchiature di proprietà della ASL 2, a meno di espliciti accordi scritti da definire
10	Locale a disposizione dell'appaltatore per il deposito e magazzino materiali.	Verrà predisposta una specifica area di cantiere la cui ubicazione e dimensione sarà concordata tra le parti. Per ogni singolo cantiere verranno presi accordi specifici.

Tabella C informazioni specifiche		
1	RISCHIO ELETTRICO: distribuzione delle alimentazioni e interruttori.	Prima dell'allestimento del singolo cantiere è richiesto che si prenda visione degli impianti elettrici ed in particolare della posizione dei quadri e delle protezioni installate.
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Ambienti rischio elevato.
3	Locali, zone interessate dalla movimentazione dei carichi e depositi.	Passaggi comuni (scale, corridoi) aree di deposito, archivi
4	Locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutti i locali, ad esclusione delle parti comuni e di transito, debbono essere considerati ambienti ad accesso limitato.
5	Zone ad accesso vietato.	Le zone ad accesso vietato sono individuate da appositi cartelli.
6	Luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Le aree ove sia possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici e biologici sono solitamente segnalate. In ogni caso, prima di accedere ad una qualunque area che non sia di transito, gli operatori dell'appaltatore dovranno prendere contatti con il responsabile o il preposto della Struttura che li informerà riguardo la presenza o meno degli agenti in questione.

Parte 1

Allegato A - Informazioni richieste all'assuntore da redigersi successivamente all'aggiudicazione

- 1) Anagrafica ditta Appaltatrice.
- 2) Descrizione dell'attività o servizi oggetto dell'appalto svolta presso la committenza.
- 3) Personale coinvolto nell'attività svolta presso la committenza.
- 4) Giorni e orari in cui si svolge l'attività oggetto dell'appalto.
- 5) Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore.
- 6) DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento della attività propria dell'Appaltatore.
- 7) Sostanze e preparati utilizzati nell'attività presso la committenza.
- 8) Rischi introdotti nello svolgimento dell'attività presso i locali del committente.
- 9) Subappalto.
- 10) Assunzione di responsabilità.

Parte 2

Allegato B - Informazioni fornite dalla committenza.

- 1) Caratteristiche dell'Istituto e descrizione dell'attività lavorativa.
- 2) Elenco delle informazioni che il committente fornisce alle ditte.
- 3) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione.
- 4) Rischi specifici presenti in tutte le aree della committenza.

Parte 3

Allegato C - Valutazione dei rischi da interferenza e stima dei costi per la sicurezza

Allegato 1 – Note generali

Allegato 2 - SINTESI DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE

ASL n° 2 "SAVONESE D.U.V.R.I.	DITTA:	RSPP – 2017 – Rev. 2	5 di 47
----------------------------------	--------	----------------------	---------

Parte 1

Allegato A

**RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI
DELLA AZIENDA APPALTATRICE E DEI RISCHI INDOTTI**

1) Anagrafica ditta Appaltatrice

Ragione sociale/nome ditta appaltatrice o capogruppo ATI:

Indirizzo/Sede Legale : Via _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

P. IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

N° Posizione INAIL : N° Posizione INPS :

Compagnia Assicurativa _____ Polizza Tipo _____ Numero _____

al fine di ottemperare agli obblighi dell' art. 26 del D.L.vo 81/2008 e s.m.i., fornisce le seguenti informazioni:

Incarichi per la Sicurezza Sul Lavoro

Legale rappresentante o datore di lavoro

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione

Nome del dirigente o del preposto locale:

Recapito telefonico e-mail:

Medico Competente o autorizzato:

Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (coordinatore)

2) Descrizione dell'attività o servizi oggetto dell'appalto svolta presso la committenza:

3) Personale coinvolto nell'attività svolta presso la committenza:

Numero dei lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza (**compilare lista allegata se necessario**)

lavoratori ditta appaltatrice	Lavoratori a tempo indeterminato		Lavoratori a tempo determinato	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne

4) Giorni e orari in cui si svolge l'attività oggetto dell'appalto C/° i locali del committente.

Giorno/i della settimana Dalle ore Alle ore:

5) Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore. (lista allegata se necessario)

Attrezzatura e dati identificativi	Uso	Dichiarazione di conformità	
		SI	NO

6) DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività

DPI / Caratteristiche	Lavorazioni per le quali si usano
Occhiali / Visiere	
Otoprotettori	
Facciali Filtranti / Mascherine	
Guanti	
Abiti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
DPI a protezione rischio radiologico	
Altro	

7) Sostanze e preparati utilizzati nell'attività presso la committenza. (Allegare eventualmente elenco e tenere a disposizione sul luogo di lavoro le schede di sicurezza dei prodotti)

PRODOTTO	Scheda di sicurezza		DPI/DPC utilizzati
	si	no	

8) Rischi introdotti nello svolgimento dell'attività c/° i locali del committente.

Rischio specifico	IR*	NOTE

Indice di Rischio (IR) (*)Leggenda: Rischio A (alto) M (medio) B (basso)

9) Subappalto

Il subappalto è subordinato alla specifica autorizzazione da parte del Committente. L'Assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti nel contratto principale. L'Assuntore è il solo responsabile dei lavori nei confronti del Committente.

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

Oggetto APPALTO :

Il sottoscritto _____ "consapevole della responsabilità penale cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000" (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

dichiara quanto segue

1. di essere il Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____ Via _____ iscrizione C.C.I.A.A. N° _____
2. che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto é:
 - dotato delle abilitazioni necessarie
 - idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista art. 41 D.Lgs. 81/08
 - adeguatamente informato/formato sulle misure di prevenzione e protezione, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
 - dotato di ausili, DPI (marcatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
 - dotato di tessera di riconoscimento esposta bene in vista corredata di fotografia, e generalità del lavoratore, indicazione del Datore di Lavoro e dell'Impresa in appalto;
3. Che l'Appaltatore possiede il Documento di valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento, artt. 17 – 28 D.Lgs. 81/08.
4. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, e dotati di documenti di certificazione e controllo.
5. Che ha preso atto della stima dei costi per la sicurezza relativi ai rischi da interferenza, previsti nel presente documento.
6. che ha preso visione del documento **DUVRI di prima informazione** sulle condizioni di lavoro.

DATA _____

In fede, f.to _____

ASL n° 2 "SAVONESE D.U.V.R.I.	DITTA:	RSPP – 2017 – Rev. 2	9 di 47
----------------------------------	--------	----------------------	---------

Parte 2

Allegato B: INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) presso l'Azienda comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal responsabile del Servizio Gestore, ovvero dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.L.vo 81/2008 e s.m.i. si è provveduto a redigere la presente nota informativa sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.



N.B. I rischi professionali comprendono i rischi convenzionali legati alla struttura (impianti e locali), ai quali si aggiungono i rischi specifici delle attività svolte (fisici, chimici, biologici, etc.). L'ambiente di lavoro sanitario costituisce un complesso sistema operativo in costante evoluzione organizzativa e tecnologica. Questo "ABC delle procedure di sicurezza" indica i rischi attualmente più frequenti nelle strutture aziendali ed elenca le principali precauzioni da adottare per ridurli/eliminarli.

Tale documento deve essere inteso come un contributo del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale alla collaborazione permanente tra Azienda appaltante e imprese appaltatrici finalizzata alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, già prevista dalla normativa vigente in materia d'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

RISCHI GENERALI AREE ESTERNE

Aree Esterne alle Strutture Ospedaliere o Territoriali	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Inciampo	<ul style="list-style-type: none"> • Non correre; • procedere adottando le cautele necessarie; • utilizzare i percorsi riservati ai pedoni; • utilizzare calzature idonee al lavoro da svolgere; • mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario; segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli o ostacoli o cavità (es. tombini aperti con idonea segnaletica a bande giallo-nere o con nastro bianco - rosso)
Urto	<ul style="list-style-type: none"> • Non correre; • procedere adottando le cautele necessarie; • comportarsi secondo quanto prescritto dalla segnaletica eventualmente esposta; • mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario; segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.
Scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> • Non correre; • procedere adottando le cautele necessarie; • utilizzare i percorsi riservati ai pedoni; • utilizzare calzature idonee.
Presenza di dislivelli (gradini o irregolarità del piano di calpestio)	<ul style="list-style-type: none"> • Non correre; • in presenza di dislivelli adottare tutte le precauzioni atte ad impedire cadute accidentali di cose e persone; • Segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.
Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Non sostare al di sotto di impalcature o di apparecchi di sollevamento (gru, argani, ecc.); porre adeguate attenzioni nel transito pedonale sui marciapiedi su cui aggettano sporgenze, parti di impianti, infissi di finestre, ecc.
Da utilizzo di veicoli	<ul style="list-style-type: none"> • Durante la guida di veicoli a motore rispettare i limiti di velocità indicati dalla cartellonistica, in assenza di indicazioni specifiche l'unica velocità consentita è a passo d'uomo; • sostare e parcheggiare negli spazi consentiti o concordati con la Direzione di Presidio Ospedaliero e con l'Ufficio dei Parcheggi; evitare di creare intralcio e pericolo alla circolazione effettuando soste o manovre non autorizzate o pericolose; • Utilizzare gli ingressi e i percorsi assegnati.
Rapporti con terzi (personale USL, utenti, fornitori, personale di altre Ditte)	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni conflittuali; • fornire per quanto possibile le informazioni eventualmente richieste (da personale ASL o utenza). Se quanto richiesto non rientra nelle proprie competenze indirizzare i richiedenti al capo cantiere od alla Direzione Sanitaria di Presidio; • svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento delle attività ospedaliere, in particolare quella sanitaria.

Aree Esterne alle Strutture Ospedaliere o Territoriali

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Inciampo	<ul style="list-style-type: none"> • Non correre; • procedere adottando le cautele necessarie; • utilizzare i percorsi riservati ai pedoni; • utilizzare calzature idonee al lavoro da svolgere; • mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario; segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli o ostacoli o cavità (es. tombini aperti con idonea segnaletica a bande giallo-nere o con nastro bianco - rosso)
Urto	<ul style="list-style-type: none"> • Non correre; • procedere adottando le cautele necessarie; • comportarsi secondo quanto prescritto dalla segnaletica eventualmente esposta; • mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario; segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.
Scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> • Non correre; • procedere adottando le cautele necessarie; • utilizzare i percorsi riservati ai pedoni; • utilizzare calzature idonee.
Presenza di dislivelli (gradini o irregolarità del piano di calpestio)	<ul style="list-style-type: none"> • Non correre; • in presenza di dislivelli adottare tutte le precauzioni atte ad impedire cadute accidentali di cose e persone; • Segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.
Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Non sostare al di sotto di impalcature o di apparecchi di sollevamento (gru, argani, ecc.); porre adeguate attenzioni nel transito pedonale sui marciapiedi su cui aggettano sporgenze, parti di impianti, infissi di finestre, ecc.
Da utilizzo di veicoli	<ul style="list-style-type: none"> • Durante la guida di veicoli a motore rispettare i limiti di velocità indicati dalla cartellonistica, in assenza di indicazioni specifiche l'unica velocità consentita è a passo d'uomo; • sostare e parcheggiare negli spazi consentiti o concordati con la Direzione di Presidio Ospedaliero e con l'Ufficio dei Parcheggi; evitare di creare intralcio e pericolo alla circolazione effettuando soste o manovre non autorizzate o pericolose; • Utilizzare gli ingressi e i percorsi assegnati.
Rapporti con terzi (personale USL, utenti, fornitori, personale di altre Ditte)	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni conflittuali; • fornire per quanto possibile le informazioni eventualmente richieste (da personale ASL o utenza). Se quanto richiesto non rientra nelle proprie competenze indirizzare i richiedenti al capo cantiere od alla Direzione Sanitaria di Presidio; • svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento delle attività ospedaliere, in particolare quella sanitaria.

RISCHI GENERALI AREE INTERNE

Aree Interne alle Strutture – Rischi potenzialmente presenti in tutti gli ambienti	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Generali	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare l'ordine e la pulizia
Inciampo	<ul style="list-style-type: none"> Non correre; Procedere adottando le cautele necessarie; Mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario; E' vietato l'abbandono di scale in posizione aperta; Segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.
Urto	<ul style="list-style-type: none"> Non correre; Procedere adottando le cautele necessarie; Comportarsi secondo quanto prescritto dalla segnaletica eventualmente esposta; Mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario; E' vietato l'accumulo di materiale lungo le aree di transito; E' vietato l'abbandono di scale in posizione aperta; Segnalare eventuali dislivelli o ostacoli con bande giallo-nere.
Scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> Non correre; Procedere adottando le cautele necessarie; Non transitare su superfici bagnate. Segnalare eventuali pavimenti bagnati nel corso dei lavori per evitare scivolamenti e cadute a terzi (dipendenti, utenti, etc.).
Presenza di dislivelli Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Non correre; Nel caso in cui siano presenti dislivelli adottare tutte le precauzioni atte ad impedire accidentali cadute di cose e persone Accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato o che può cadere dall'alto; Non sostare al di sotto di scaffalature, armadi, pensili, ecc. apparentemente instabili e/o visibilmente sovraccarichi e/o in scadenti condizioni di manutenzione; Segnalare eventuali situazioni pericolose alla Direzione Medica di Presidio.
Da uso di ausili per la movimentazione manuale di merci o persone Rapporti con terzi (personale USL, utenti, fornitori, personale di altre Ditte)	<ul style="list-style-type: none"> Durante il transito nei corridoi adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare danni a persone o cose (es. collisioni o "investimenti" di cose o persone); Per il trasporto di materiale utilizzare i percorsi indicati dalla Direzione Medica di Presidio; effettuare i trasporti di materiale negli orari concordati con la Direzione Medica di Presidio. Evitare situazioni conflittuali; Fornire per quanto possibile le informazioni eventualmente richieste (da personale ASL o utenza). Se quanto richiesto non rientra nelle proprie competenze indirizzare i richiedenti al capo cantiere od alla Direzione Medica di Presidio; Svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento delle attività ospedaliere, in particolare quella sanitaria.
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> I prelievi di energia elettrica dagli impianti aziendali devono essere effettuati nei luoghi e con le modalità previste dal contratto d'opera stipulato con il Dipartimento Tecnologico aziendale; Devono essere segnalate tempestivamente al Dipartimento tecnologico aziendale eventuali necessità di prelievo di energia elettrica in punti differenti da quelli concordati; Non effettuare alcun intervento senza la preventiva autorizzazione del Dipartimento Tecnologico aziendale; Non effettuare interventi che possano pregiudicare la normale distribuzione dell'energia elettrica sia all'esterno che all'interno delle strutture.

Aree Interne alle Strutture – Rischi potenzialmente presenti in tutti gli ambienti

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Incendio/terremoto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare, se necessario, i sistemi/mezzi di lotta antincendio segnalati dall'apposita cartellonistica (bianco/rossa); • Utilizzare le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica (bianco/verde). A tale proposito il responsabile della ditta appaltatrice dovrà effettuare un sopralluogo nei locali oggetto delle opere e di quelli adiacenti all'intervento di cui in stipula al fine di informare i propri lavoratori della via di esodo più immediata e di una sostitutiva in caso di incendio. Il personale dell'Azienda addetto all'evacuazione in caso di emergenza considera il personale delle Ditte esterne alla stessa stregua di un degente o di un visitatore, quindi in caso di necessità occorre rivolgersi al personale per le indicazioni riguardanti le vie di fuga da percorrere in sicurezza in quel momento e comunque attenersi a quanto previsto nei piani di Emergenza Aziendali; • In caso di attività svolte in locali protetti da impianto di spegnimento automatico, prestare attenzione alla presenza di allarmi antincendio e di spegnimento a gas attivi; • Non depositare materiali combustibili in prossimità di corpi illuminanti; • Non utilizzare apparecchiature elettriche di riscaldamento, fornelli, stufe, ecc.; • All'interno delle strutture aziendali è vietato fumare. L'utilizzo di fiamme libere deve essere sempre effettuato in sicurezza per non provocare incendi o innalzamenti della temperatura ambiente tali da provocare inneschi.
Allagamenti o alluvioni	<ul style="list-style-type: none"> • Quando ci si trovi ad operare in locali posti in zone seminterrati od interrati ed in presenza di allagamenti o di alluvione, sospendere l'attività e, se possibile, mettere in sicurezza i macchinari e gli impianti presenti e sezionare gli interruttori generali prima di abbandonare i locali raggiungendo un luogo sicuro (possibilmente rialzato, ad esempio il piano primo od il secondo dell'edificio); • Attenersi a quanto previsto nei Piani di Emergenza Aziendali.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici	
MAGAZZINO ECONOMALE – MAGAZZINO FARMACIA	
Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Organizzazione del lavoro Movimentazione carichi	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso in cui i lavori oggetto dell'appalto debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare i tempi ed i percorsi di transito con il Preposto del magazzino od il magazziniere più anziano in servizio per evitare eventuali incidenti (sia in tali locali che nei corridoi adiacenti e nelle aree esterne dove possono essere movimentate merci con uso carrelli, transpallet a mano o elettrici da parte del personale aziendale).
Caduta materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> E' vietato salire o appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi utilizzati per stoccare i materiali degli archivi; Divieto di utilizzare i ripiani presenti in maniera non appropriata; Porre attenzione nel transito tra le scaffalature.
Rischio chimico (es. presenza nei locali di sostanze chimiche, solitamente detergenti e disinfettanti, stoccate all'interno dei locali).	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti al magazzino; Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti); In caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente agli addetti al magazzino o, in loro assenza, alla Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo; Non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche; In caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti; Non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale; mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori; Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.
Urti /Inciampi	<ul style="list-style-type: none"> Lasciare sempre in ordine i locali; E' vietato l'accumulo di materiali lungo le aree di transito (scale, passaggi, vie di fuga); E' vietato l'abbandono di scale in posizione aperta.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

ARCHIVI

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Organizzazione del lavoro Movimentazione carichi	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso in cui i lavori oggetto dell'appalto debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare i tempi ed i percorsi di transito con il coordinatore dell'archivio o il sostituto in servizio per evitare eventuali incidenti (sia in tali locali che nei corridoi adiacenti e nelle aree esterne dove possono essere movimentate merci con uso carrelli, transpallet a mano o elettrici da parte del personale aziendale).
Caduta materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> E' vietato salire o appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi utilizzati per stoccare i materiali degli archivi; Divieto di utilizzare i ripiani presenti in maniera non appropriata; Porre attenzione nel transito tra le scaffalature.
Rischio Chimico /Polveri e Agenti Biologici	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti all'archivio; Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti); In caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente agli addetti dell'archivio, in loro assenza, alla Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di sversamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo; Non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche; Ridurre quanto possibile la produzione, l'ingresso e la diffusione di polveri; Divieto assoluto, di fumo, e di consumo di cibi e bevande; Utilizzare adeguate procedure di pulizia e disinfezione là dove necessario, in seguito a lavori svolti; Non abbandonare rifiuti nei locali di lavoro;
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Non utilizzare o spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione del personale dell'Archivio. Eventuali spostamenti dovranno essere effettuati da personale dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
Urti /Inciampi	<ul style="list-style-type: none"> Lasciare sempre in ordine i locali; E' vietato l'accumulo di materiali lungo le aree di transito (scale, passaggi, vie di fuga); E' vietato l'abbandono di scale in posizione aperta.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

OFFICINE

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Macchinari ed attrezzature	Non utilizzare o spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione del personale delle officine. Eventuali spostamenti dovranno essere effettuati da personale dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
Organizzazione del lavoro	Per evitare incidenti concordare i tempi ed i percorsi di transito con il Preposto o l'operaio più anziano nel caso in cui l'intervento della ditta appaltatrice debba svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, in quanto sia in tali locali che nei locali/spazi adiacenti possono essere movimentate merci con uso carrelli o attrezzature, o svolte attività che possono comportare pericolo, ecc.
Rischio chimico (es. presenza nei locali di sostanze chimiche, solitamente pitture, solventi, additivi all'interno dei locali).	<ul style="list-style-type: none"> • Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti delle officine; • Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti); • In caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale dell'officina o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo; • Non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche; • In caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti; • Non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale; • Mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori; • Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. contatti accidentali con apparecchiature elettromedicali presenti in officina per interventi di manutenzione). Segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero; • Quando si entra in contatto con materiale sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro. • Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

LOCALI TECNICI

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Presenza di dislivelli	<ul style="list-style-type: none"> Non correre; nel caso in cui siano presenti dislivelli adottare tutte le precauzioni atte ad impedire accidentali cadute di cose e persone
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Non utilizzare, spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione dell'Ufficio Direzione Lavori.
Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Per evitare incidenti concordare i tempi ed i percorsi di transito con la Direzione Lavori, quando l'intervento della ditta appaltatrice debba svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, in quanto sia in tali locali che nei locali/spazi adiacenti possono essere svolte attività che possono comportare pericolo, ecc.
Amianto	<ul style="list-style-type: none"> Esiste la possibilità di presenza MCA in matrice compatta e in matrice friabile in ambienti dell'ASL. I monitoraggi effettuati hanno consentito la bonifica dei siti nei quali è stata riscontrata la presenza di MCA. Nei casi di situazioni di dubbio si deve richiedere il censimento dei materiali contenenti amianto. Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente alla Direzione Lavori e al Responsabile Gestione Amianto della ASL, in ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto. Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.). Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza alla Direzione Lavori e al Responsabile Gestione Amianto della ASL, Servizio di Prevenzione e Protezione. Il rischio di esposizione a polveri di amianto è limitato al caso in cui vengano effettuati lavori che producono danneggiamenti dei manufatti contenenti amianto. <p>Non è comunque possibile escludere con assoluta certezza la presenza di altre vecchie tubazioni in cemento amianto, in questo caso è necessario interrompere le lavorazioni ed informare tempestivamente il Responsabile Gestione Amianto della ASL.</p> <p>Si rimanda comunque in ogni caso alle Procedure Specifiche della Ditta che effettua i lavori.</p>
Rischio chimico (es. presenza nei locali di sostanze chimiche, solitamente pitture, solventi, additivi all'interno dei locali).	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti delle officine; Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti); In caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale del locale tecnico o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio
Rischio Biologico	<ul style="list-style-type: none"> Operando all'interno di ambienti, ove possa essere possibile riscontrare la presenza di animali, escrementi degli stessi, o percolazione di acque reflue è necessario far intervenire la Direzione Lavori, Direzione Sanitaria, Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di eliminare potenziali rischi. Si rimanda comunque in ogni caso alle Procedure specifiche della Ditta che effettua i lavori.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

CUCINA E LOCALI ANNESSI

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Non utilizzare o spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione del personale della cucina. Eventuali spostamenti dovranno essere effettuati da personale dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Adottare le opportune cautele per evitare infortuni da urto, inciampo, tagli ed elettrocuzione. Nelle cucine solitamente sono presenti arredi in metallo che, oltre ad essere altamente conduttivi, possono presentare spigoli vivi, cassetti o sportelli lasciati aperti, con conseguente rischio di urti/inciampo. Sono diffusi anche oggetti acuminati o taglienti (coltelli, lame, etc.) con rischio di taglio. Quest'ultimo rischio può essere presente anche in caso di rottura accidentale di superfici vetrate (finestre o ante di arredi).
Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Concordare i tempi ed i percorsi di transito con il capo cuoco o con il cuoco più anziano nel caso in cui l'intervento della ditta appaltatrice debba svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, in quanto sia in tali locali che nei locali/spazi adiacenti possono essere movimentate merci con uso carrelli o attrezzature, o svolte attività che possono comportare pericolo come ad es. taglio carni, cottura alimenti, etc.). Segnalare al personale della cucina la propria presenza all'interno di celle frigorifere.
Caduta materiale dall'alto (es. locali dispensa)	<ul style="list-style-type: none"> Evitare di stazionare, arrampicarsi e appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi che sono utilizzati per stoccare i materiali della dispensa; porre attenzione nel transito tra le scaffalature.
Rischio chimico (es. presenza nei locali di sostanze chimiche, solitamente prodotti per la pulizia dei piani di lavoro e per il lavaggio di pentole e stoviglie come detersivi e brillantanti)	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti della cucina; Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti); in caso di sversamenti accidentali di sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale della cucina. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nell'etichetta posta sul contenitore; in caso di ingestione accidentale o di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti; Non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale; mantenere nei contenitori originali <u>adeguatamente etichettati</u> le sostanze chimiche utilizzate per i lavori. non versare residui di sostanze chimiche in contenitori destinati ad alimenti (es. bottiglie di acqua minerale); Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.
Rischio di ustioni	<ul style="list-style-type: none"> Fare molta attenzione durante le attività lavorative a non toccare pentole calde, superfici calde di attrezzature o piani di lavoro.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI (Radiologia, Radioterapia)

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Non utilizzare o spostare macchinari o attrezzature aziendali senza autorizzazione del personale del servizio. Eventuali spostamenti dovranno essere effettuati da personale dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Concordare i tempi ed i percorsi di transito con il Preposto (Coordinatore) o suo sostituto nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, ciò al fine di non ostacolare le attività della Struttura.
Agenti fisici	<ul style="list-style-type: none"> Non accedere ai locali dove sono effettuati esami su pazienti quando è acceso il segnalatore di pericolo (luce rossa) solitamente posto al di sopra della porta di accesso al locale e comunque seguire le procedure interne; Concordare preventivamente con l'Area Tecnica ed il Preposto (Coordinatore) della Struttura le modalità di effettuazione (tempi e modi) relative ad interventi di manutenzione sugli impianti e/o sui locali; Seguire scrupolosamente le indicazioni e gli avvertimenti del personale della Struttura, con particolare riguardo all'uso di eventuali dispositivi e mezzi di protezione; segnalare al Preposto (Coordinatore) della Struttura eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza; Per interventi che interessano i locali della Risonanza Magnetica adottare le precauzioni prescritte dalla Struttura di Fisica Sanitaria.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti alla radiologia; In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale del servizio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio; In caso di contaminazione con agenti chimici (es. liquidi di sviluppo lastre) avvertire il personale della Struttura e seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso; Dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero; quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e <u>sempre</u> all'uscita; Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

AMBULATORI

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Presidio; ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Negli ambulatori solitamente sono utilizzati arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli vivi, oltre ad essere altamente conduttivi; per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti degli ambulatori; In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale degli ambulatori o, in caso di loro assenza, segnalare l'incidente alla Direzione Sanitaria di Presidio; In caso di contatto accidentale con agenti chimici (detergenti o disinfettanti) seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica; Dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi sempre accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero ; Quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

ANATOMIA PATOLOGICA – SALE SETTORIE – CAMERE MORTUARIE

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Stabilimento;
Caduta materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Evitare di stazionare, arrampicarsi e appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi che sono utilizzati per stoccare i materiali.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche e rifiuti chimici giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti dell'Anatomia Patologica; Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti); In caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale della Struttura di Anatomia Patologica o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo; Non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in tutti i locali del Servizio; In caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti; Non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale; Mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori; Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare e, in ogni caso, all'uscita dai locali; Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, contaminazione con campioni o materiale biologico, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero; Quando si lavora in Anatomia Patologica e/o Sala Settoria e/o nelle Camere Mortuarie lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro; Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

REPARTI DI DEGENZA

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero; • Utilizzare i servizi igienici a disposizione degli operatori sanitari; • Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca e prima di fumare, bere o mangiare e, in ogni caso, all'uscita dal luogo di lavoro. • Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti la Struttura; • In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale della Struttura o, in caso di loro assenza contattare la Direzione Sanitaria di Presidio; • In caso di contatto accidentale con agenti chimici seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza o sulla scheda di sicurezza del prodotto per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica; • Lavarsi accuratamente le mani prima di toccare viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare; • Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.
Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare i tempi ed i percorsi di transito con la capo sala o suo sostituto al fine di non ostacolare le attività del reparto.
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Presidio; • Ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

SALE OPERATORIE

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Presidio; ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti la Struttura; In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale degli ambulatori o, in caso di loro assenza, segnalare l'incidente alla Direzione Sanitaria di Presidio ; In caso di contatto accidentale con agenti chimici (detergenti o disinfettanti) seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica; Dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi sempre accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso, quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro.
Rischio fisico	<ul style="list-style-type: none"> Controllo ed intervento sui parametri. Seguire scrupolosamente le indicazioni e gli avvertimenti del personale del servizio, con particolare riguardo all'uso di eventuali dispositivi e mezzi di protezione;

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

REPARTI DI DEGENZA SPECIALISTICA
(Pronto Soccorso, Dialisi, Malattie Infettive, Oncologia, UTIC, Rianimazione, Alta Intensità di Cura)

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero; • utilizzare i servizi igienici a disposizione degli operatori sanitari; • lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca e prima di fumare, bere o mangiare e, in ogni caso, all'uscita dal luogo di lavoro; • Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Nel manipolare eventuali sostanze chimiche giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti la Struttura; • In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale di reparto o, in caso di loro assenza contattare la Direzione Sanitaria di Presidio; • in caso di contatto accidentale con agenti chimici seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza o sulla scheda di sicurezza del prodotto per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica; • lavarsi accuratamente le mani prima di toccare viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare. • Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale. • Attenzione alle zone dove si manipolano farmaci antitumorali (centro unico presso Oncologia).
Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare le modalità di accesso al reparto, i tempi ed i percorsi di transito con la capo sala o suo sostituto al fine di non ostacolare le attività del reparto.
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Presidio; • ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici. In caso di danneggiamenti accidentali o involontari segnalare tempestivamente quanto accaduto al personale di reparto. •

Aree Interne alla Struttura con rischi specifici

LABORATORI DI ANALISI

Tipi di rischio	Principali precauzioni da adottare
Macchinari ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Qualsiasi macchinario o attrezzatura presente non deve essere assolutamente maneggiata o spostata senza autorizzazione del personale sanitario presente o della Direzione Sanitaria di Stabilimento; ogni spostamento dovrà essere effettuato preferibilmente dal personale addetto dell'Azienda o dai tecnici delle Ditte manutentrici.
Caduta materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> Evitare di stazionare, arrampicarsi e appoggiarsi alle scaffalature ed agli armadi che sono utilizzati per stoccare i materiali.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> Nel manipolare eventuali sostanze chimiche e rifiuti chimici giacenti nei locali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, eventuali mascherine, etc.) indicati dalla scheda di sicurezza del prodotto a disposizione degli addetti dell'Anatomia Patologica; Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti); In caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale della Struttura Laboratorio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Sanitaria di Presidio. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo; Non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche; In caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti; Non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale; Mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori; Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero più vicino entro 4 ore dall'infortunio; Quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita dal luogo di lavoro; Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.

Aree di lavoro

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario, opportunamente delimitate ai non addetti.

I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare impaccio al passaggio.

Eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminate.

Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.

Personale dell'Ente appaltante, individuato dal RUP, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- Non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità superiore ad 1 m³
- Non siano state ostruite le vie di esodo esterne all'area di cantiere
- Non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dai lavori
- Non siano state realizzate aperture su solai o murature resistenti al fuoco oltre al tempo necessario all'intervento
- Non vengano provocati falsi allarmi dagli impianti automatici di rilevazione incendi

Rischio biologico

Convenzionalmente con l'espressione **RISCHIO BIOLOGICO** si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente; in particolare, nel presidio ospedaliero **il rischio è presente in tutti i reparti.**

Un maggior dettaglio si ricava dalla tabella seguente:

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutto il presidio ospedaliero.
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da Malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, Laboratorio analisi (microbiologia).
Rischio biologico generico da contatto	Tutto il presidio ospedaliero e le sedi aziendali in cui si svolge attività sanitaria.
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie infettive, DEA, Blocco Operatorio, Centro trasfusionale, Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Dialisi, Sala settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico, Obitorio.

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.

L'attività di raccolta rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti infettanti in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza degli utenti e degli operatori.

In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente dell'Azienda.

ASL n° 2 "SAVONESE D.U.V.R.I.	DITTA:	RSPP – 2017 – Rev. 2	27 di 47
----------------------------------	--------	----------------------	----------

In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- * Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
- * Rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo dal Medico competente dell'appaltatore.

Rischio chimico

All'interno dell'Azienda vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.

Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente.

In caso di esposizione seguire le istruzioni dettate dalla scheda di sicurezza del prodotto.

Nell'ambito dei Presidio Ospedalieri, le zone a rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

laboratorio analisi

- * locali anatomia patologica
- * sale operatorie
- * centro trasfusionale banca del sangue
- * centri di manipolazione farmaci chemioterapici
- * dialisi
- * settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia, cardiologia)
- * farmacia
- * officine (vernici, malte, colle, solventi).
- * strutture degenziali

All'interno del presidio ospedaliero vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto canalizzato (O_2 , N_2O), nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O_2 , N_2O , CO_2 .

Nel locali di servizio / magazzino dei presidi ospedalieri dell'Azienda sono ubicati e segnalati da apposita cartellonistica:

- * l'impianto di depurazione acque in cui vengono utilizzati acido cloridrico (HCl) e clorito di sodio ($NaClO_2$) la cui reazione sviluppa biossido di cloro (ClO_2) gas altamente tossico ed esplosivo.
 - * Il deposito di prodotti infiammabili (alcol etilico, etere etilico, disinfettanti a base alcolica).
 - * Il deposito bombole vuote e piene di gas (ossigeno, protossido di azoto, anidride carbonica).
- I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

Rischio da radiazioni ionizzanti

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Pronto soccorso
- Camere operatorie

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato.

ASL n° 2 "SAVONESE D.U.V.R.I.	DITTA:	RSPP – 2017 – Rev. 2	28 di 47
----------------------------------	--------	----------------------	----------

Rischio da radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- * Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, laser, magnetoterapia a bassa frequenza, radarterapia)
- * Reparto di oculistica, c/o ospedale (laser)
- * Blocco Operatorio, c/o ospedale (laser)
- * Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RM),

L'accesso al servizio di RM è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc.

E' vietato l'accesso al personale portatore di P.M. (vedere procedure interne di sicurezza).

Rischio incendio

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente **catastrofico** ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili. Sono stati redatti piani di emergenza aziendale ed una procedura sintetica contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dal singolo lavoratore di ogni ditta appaltatrice esterna che opererà all'interno dell'Azienda vi sono contenute anche istruzioni da seguire in caso di emergenza specifiche per i lavoratori esterni.

Qualora si verificasse una **EMERGENZA** il personale delle ditte esterne oltre a chiamare tempestivamente **IL RESPONSABILE IMPRESA ESECUTRICE**, dovrà avvisare i seguenti numeri di telefono: (Ospedale Santa Corona – Pietra Ligure **4113**) (Ospedale S. Maria Misericordia – Albenga **46333**) (Ospedale S. Paolo – Savona **44333**) (Ospedale di Cairo **49333**):

- per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni;
- per garantire le aperture degli accessi;
- per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- * Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere presenti in Azienda.
- * Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- * Nelle aree dove il fumo è consentito utilizzare sempre i posacenere che dovranno essere svuotati periodicamente. Non mescolare il contenuto dei posacenere con altri rifiuti combustibili al fine di evitare lo sviluppo di incendi.
- * Non utilizzare prodotti infiammabili.
- * Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
- * Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- * Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
- * Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- * Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate (cantine, solai). Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:
- * Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
- * Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili : non utilizzare attrezzature danneggiate.
- * Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- * Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
- * Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento : stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
- * Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

ASL n° 2 "SAVONESE D.U.V.R.I.	DITTA:	RSPP – 2017 – Rev. 2	29 di 47
----------------------------------	--------	----------------------	----------

Rischio amianto

- Esiste la possibilità di riscontrare la presenza di materiali contenenti amianto, sia in matrice compatta che in matrice friabile all'interno dei locali.
- Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza alla Direzione Lavori, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e al Responsabile Gestione Amianto della ASL.
- Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Il rischio di esposizione a polveri di amianto è limitato al caso in cui vengano effettuati lavori che producono danneggiamenti dei manufatti contenenti amianto.

- All'interno dell'Area Ospedaliera sono state eseguite le bonifiche necessarie, non è comunque possibile escludere con assoluta certezza la presenza di altro materiale contenente amianto, in questo caso è necessario interrompere le lavorazioni ed informare tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile Gestione Amianto della ASL.

Si rimanda comunque in ogni caso per il rischio specifico alle Procedure della Ditta che effettua i lavori.

Zone a rischio specifico

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti a livello elevato ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- * Le zone "classificate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti
- * I locali della RM (ospedale)
- * Medicina Nucleare
- * Le camere di degenza per pazienti affetti da Malattie Infettive che necessitano di isolamento (Pronto soccorso ospedale)
- * Le zone di preparazione di farmaci antiblastici
- * Le centrali termiche
- * Le sotto centrali o comunque i locali tecnici (ove può essere possibile la presenza di M.C.A.)
- * Il deposito liquidi infiammabili (ospedale)
- * L'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico (ospedale)
- * Il punto di stoccaggio di ossigeno criogenico (ospedale)
- * I punti di stoccaggio di gas medicinali (O₂, N₂O, ecc.) in bombole (ospedale)

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.**

L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione da parte del responsabile di area.

Occorrerà valutare attentamente i lavori da eseguirsi, specificare dettagliatamente le procedure e le misure di sicurezza adottate chiedendo anche le informazioni necessarie al responsabile della zona.

Impianti

Esistono in azienda numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento, gli impianti di distribuzione dei gas medicali e l'impianto elettrico.

Come già accennato, la presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.

In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde.

ASL n° 2 "SAVONESE D.U.V.R.I.	DITTA:	RSPP – 2017 – Rev. 2	30 di 47
----------------------------------	--------	----------------------	----------

Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

E' tuttavia possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas medicali. Prima di procedere ad interventi di questo tipo è necessario richiedere informazioni agli assistenti tecnici del Dipartimento Tecnologico e ottenere l'autorizzazione al lavoro. **In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.**

L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- * **Evitare l'uso di prolunghe irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine.**
- * **Usare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento.**
- * **Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche.**
- * **Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianto di scarico/carico delle acque, di depurazione e di pulizia e negli ambienti dove si manipolano chemioterapici antiblastici, devono prevedersi comportamenti ed uso di dispositivi di protezione individuale, atti a prevenire ogni possibile esposizione a rischi in genere.**
- Si evidenzia inoltre che nei locali dell'Azienda è possibile la presenza di strumenti ed apparecchi sanitari potenzialmente contaminati di matrici biologiche potenzialmente infette ed è pertanto opportuno che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati su tale rischio residuo e siano messi a loro disposizione opportuni dispositivi di protezione individuale.
- Si rende noto che all'interno dell'Azienda viene mantenuta sotto controllo la concentrazione dell'agente biologico "Legionella pneumophila" contenuta negli impianti idrici. Si precisa comunque nel caso in cui le maestranze della ditta debbano compiere manutenzioni sugli impianti idrici o usufruire delle docce, dovranno mettersi in contatto con la Struttura Gestione Tecnica per la predisposizione delle specifiche misure di prevenzione adottate. Si ricorda tra l'altro che secondo le normative vigenti è assolutamente vietato fumare all'interno degli Ospedali.

Infortuni

In caso di infortunio attenersi alle seguenti disposizioni:

- * Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto;
- * Informare il proprio Datore di Lavoro o referente;
- * Informare il Servizio Gestore dell'Azienda ASL 2;
- * Rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo **dal Medico Competente dell'appaltatore.**

Norme antinfortunistiche

In particolare si ricorda alla Ditta Aggiudicataria che:

tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i., ecc.) e in particolare alle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc.;

- * le macchine e gli attrezzi devono essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggio, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE, ecc.) così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione;
- * dovrà seguire correttamente le norme o i cartelli ammonitori adottati e la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;

ASL n° 2 "SAVONESE D.U.V.R.I.	DITTA:	RSPP – 2017 – Rev. 2	31 di 47
----------------------------------	--------	----------------------	----------

- * in situazioni di emergenza (es. incendio, sisma, ecc.) dovrà utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente ed avvertire immediatamente il personale presente.

Parte 3

Allegato C
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
E STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla Ditta in appalto.

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni • Incendio • Black out 	Gli impianti. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla L. 46/90.	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici
da rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	trascurabile	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della ASL.. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
da caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale ASL 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali	basso	evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale ASL.

REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 "SAVONESE"
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE GENERALE
(DUVRI)

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
da rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti dimenticato nei materiali sporchi 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Nelle Sale Operatorie utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti	medio	Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Sono vivamente consigliate le vaccinazioni antiepatite B, antiTbc, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di guanti antipuntura.
Da rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti/spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto della ASL. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Da presenza materiali contenenti amianto	Esposizione durante attività di manutenzione	Il materiale C.A. è presente in matrice compatta nell'ambito della ASL, la presenza di materiale C.A. in matrice friabile potrebbe essere presente in zone non ancora rilevate.	basso	Contattare l'Ufficio Direzione Lavori, il Responsabile del Servizio di Prevenzione, il Responsabile Gestione Amianto. Richiedere il censimento dell'amianto. Attuare le procedure Specifiche (misure preventive e protettive).
Da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
Da ustioni e contatti con corpi caldi	Contatti con oggetti e materiali caldi	Procedure idonee	basso	Rispetto delle indicazioni impartite dal Coordinatore della Struttura. Corretta adozione di procedure e DPI atti a proteggere da possibili contatti con oggetti con elevate temperature e da schizzi con liquidi caldi.
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. inadeguate	Le strutture della ASL sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili in caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali

REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 "SAVONESE"
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE GENERALE
(DUVRI)

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni</p> <p>Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali</p>	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASL	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	<p>Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri).</p> <p>Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.</p> <p>Il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose. I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo".</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</p>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Rischio incendio		<p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO2 idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.</p> <p>In tutti i luoghi di lavoro della Azienda Ospedaliera sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.</p>	medio	<p>La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - L'ostruzione delle vie d'esodo; - L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASL	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Gestione emergenze		In tutti i luoghi di lavoro della ASL sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda Ospedaliera dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASL.
Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici		Procedure DPI	basso	Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature; Non mangiare/bere Utilizzare idonei DPI
Possibile esposizione ad agenti biologici patogeni in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature potenzialmente infetti		Procedure DPI	basso	Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature; Non mangiare/bere Utilizzare idonei DPI
Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di montaggio attrezzatura	Corridoi e locali della ASL	Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito. Procedure Apprestamenti DPC	medio	Confinamento delle zone interessate dai lavori e interdette al personale nonché agli utenti della ASL

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Referente di sede con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure. Pertanto qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si procederà all'integrazione del presente DUVRI.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

☐ Si ritiene che in base ai rischi da interferenza individuati, l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto delle norme generali e specifiche elencati in tale documento comportino un costo nullo per la sicurezza.

☒ Si fornisce di seguito, a scopo **esemplificativo**, la tabella relativa ai costi per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenti individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Categorie di intervento	Descrizione	Unita Misura	Quantità	Costo Unitario €	Costo Finale €
////	////	////	////	////	////
////	////	////	////	////	////
////	////	////	////	////	////
////	////	////	////	////	////
			////	////	////
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA				Totale: € 4.000,00	

La sottoscrizione di seguito posta rappresenta l'accettazione del presente documento completo in tutte le sue parti (Parte 1 – 2 – 3).

Data

Firma/timbro RSPP

Dott. Fabio Caocci

(Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art.3 D.Lgs del 12/02/1993 n° 39).

Firma/timbro del Dirigente del Servizio incaricato del procedimento:

Firma/timbro Ditta Appaltatrice :

Allegato 1 : Note Generali

1) Riferimenti legislativi e istruzioni per la compilazione.

La Struttura incaricata del procedimento di appalto deve, in funzione del servizio o fornitura oggetto della gara di appalto, valutare la necessità di coinvolgere il Servizio Prevenzione e Protezione ai fini della eventuale definizione dei rischi da interferenza. A tal proposito si ricorda che per rischio di interferenza si intende la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

1.1) Casi in cui non è necessario redigere il DUVRI - ESCLUSIONI

I casi in cui è prevista l' **esclusione** della presenza di **rischi da interferenze** e della relativa stima dei costi per la sicurezza, sono i seguenti:

"DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 art. 26 "

omissis ...

comma 3-bis. :ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai **servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, (ai sensi del D.M. 10 marzo 1998), o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n° 177), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. ..."**

1.2) CONTRATTI PER I QUALI È PREVISTO IL PSC (CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI)

La Legge n. 123/2007 all'art. 3, comma 1, lett. a), modifica l'art. 7, comma 3, del D.Lgs. n. 16 settembre 1994 n. 626, riguardante il "miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro". Essa prevede l'obbligo, per il datore di lavoro committente, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un "documento unico di valutazione dei rischi" (DUVRI), che indichi le misure adottate per l'eliminazione delle "interferenze".

La medesima disposizione aggiunge che "Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli ospedali, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti ed i visitatori esterni.

Il Committente in ottemperanza all'art. 26 del D.Lvo 81/2008 ss.mm.ii.:

ASL n° 2 "SAVONESE D.U.V.R.I.	DITTA:	RSPP – 2017 – Rev. 2	40 di 47
----------------------------------	--------	----------------------	----------

1.3) Casi in cui è necessario redigere il DUVRI

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lvo 81/2008:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) **verifica**, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) **fornisce** agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'art. 29 comma 6 ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, (ai sensi del D.M. 10 marzo 1998), o dallo svolgimento di attività in ambienti

confinati (di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n° 177), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui [all'allegato XI](#) del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavoratori, servizi o forniture considerate con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

- E' pertanto necessario che il Responsabile Legale della Ditta Appaltatrice fornisca le informazioni specifiche contenute nell'**allegato A** di detto documento.
- Il Committente fornisce alle ditte appaltatrici le informazioni in merito all'attività e alle misure generali di prevenzione, protezione e controllo da adottare per ridurre i rischi da interferenze generate durante lo svolgimento dell'attività nei luoghi oggetto dell'appalto. Tali informazioni sono riportate nell'**allegato B**.
- Il Committente nell'**allegato C** individua preventivamente in maniera generale e non esaustiva i **rischi interferenti**, generate dallo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, i relativi provvedimenti necessari e la stima dei costi per la sicurezza.

Dopo la compilazione degli allegati di cui sopra, si procederà ad eventuali sopralluoghi ed incontri tra le parti, allo scopo di provvedere alla **revisione del documento** affinché le parti possano congiuntamente condividere e approvare lo stesso prima dell'inizio dei lavori.

Allegato 2 : SINTESI DELLE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE

RISCHI	Misure di cooperazione e coordinamento che l' appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
AMBIENTI DI LAVORO		
Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	* Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi.	▪ Mantenere libere le vie di circolazione
Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	* Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto. * Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo.	▪ Delimitare le zone
	* Segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.	▪ Dare disposizione agli operatori di non accedere alle zone segnalate
Zone di pericolo del committente	* Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.	▪ Dare disposizione agli operatori di non accedere alle zone segnalate ▪ Fornire eventuali procedure di sicurezza.
Segnaletica	* Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.	▪ Porre segnaletica necessaria per consentire la circolazione in sicurezza
Locali tecnici e zone tecniche	* In caso vi sia necessità di accedere ai locali è necessario avvertire il direttore per l'esecuzione dell'appalto e il personale dipendente dell'Azienda ASL per avere disposizioni specifiche per l'accesso.	▪ Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso.

RISCHI	Misure di cooperazione e coordinamento che l' appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Radiazioni ionizzanti	<p>Organizzare l'attività lavorativa in modo da garantire negli ambienti circostanti le zone di operazione le condizioni di sicurezza preesistenti. Nel caso di fornitura di apparecchi radiologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> * non effettuare esposizioni prima che siano state effettuate dall'esperto qualificato le prove di prima verifica degli ambienti; * non utilizzare mai i pazienti per l'attività di formazione del personale dell'azienda USL circa le modalità di uso dell'apparecchiatura stessa ("application") prima che siano state effettuate le prove di accettazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.Lgs 187/00. <p><u>Per le manutenzioni:</u> Nel caso della sostituzione di parti in vetro per le apparecchiature radiologiche (tubo radiogeno, intensificatore di brillanza, ecc.) oppure di sorgenti di apparecchiature laser l'impresa deve comunicare tale situazione in sede di diagnosi per concordare con la UO Tecnologie sanitarie tempi e modi della sostituzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori. ▪ Organizzare i controlli e le verifiche con l'esperto qualificato. In analogia per RM si dovrà procedere allo stesso modo.
Presenza di Radiazioni non ionizzanti (radiofrequenze, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)	<p>* Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre a rischio radiazioni non ionizzanti le persone non addette. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.

RISCHI	Misure di cooperazione e coordinamento che l' appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI, MUTAGENI		
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> * Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti; * Concordare gli interventi con la direzione di presidio e con i responsabili delle attività, in particolare quando trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza e alla somministrazione dei prodotti alimentari; * I prodotti devono essere in contenitori con l'etichettatura riportante l'informazione di sicurezza, resistenti all'usura e le schede di sicurezza devono essere presenti in loco; * I prodotti chimici ed i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; * I contenitori dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti; * L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Azienda ASL. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni, conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta.
Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori	<ul style="list-style-type: none"> * Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio. * Nel caso in cui l'appaltatore debba accedere ai locali ove vi sia presenza di tali sostanze deve richiedere al direttore dell'esecuzione dell'appalto le misure di sicurezza da adottare ed i dispositivi individuali di protezione da utilizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare ed adottare le eventuali protezioni.
Agenti cancerogeni mutageni	<ul style="list-style-type: none"> * Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni. * Nel caso in cui l'appaltatore debba accedere ai locali vi sia presenza di tali sostanze deve richiedere al direttore dell'esecuzione dell'appalto le misure di sicurezza da adottare ed i dispositivi individuali di protezione da utilizzare. 	
Procedure di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> * Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza e provvederà al coordinamento con l'appaltatore

RISCHI	Misure di cooperazione e coordinamento che l' appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
AGENTI BIOLOGICI		
Agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> * Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette. * Nel caso in cui l'appaltatore debba accedere ai locali nei quali vi sia la presenza di tali agenti, deve richiedere al direttore dell'esecuzione dell'appalto le misure di sicurezza da adottare e i dispositivi di protezione individuale da utilizzare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le segnalazioni ed adottare le eventuali protezioni.
Procedure di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> * Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza
PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELL'EMERGENZA		
Vie e le uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> * Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenere sgombre le vie di uscita e di emergenza
Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> * Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza.
Presidi antincendio	<ul style="list-style-type: none"> * Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare la regolare manutenzione.
Procedure di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> * Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente. * Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali misure di emergenza e provvederà al coordinamento con l'appaltatore
AMIANTO	<ul style="list-style-type: none"> * E' necessario adottare ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiale a potenziale contenuto di amianto. * Avvertire immediatamente nel caso di ritrovamenti di m.c. la Direzione lavori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare la direzione dell'esecuzione dell'appalto, fornendo la documentazione necessaria